

Conigli *al pascolo*

La scorsa primavera e estate Kagfreiland ha sperimentato una conigliera mobile. I conigli si sono mostrati riconoscenti e hanno ripagato con buona salute e elevati tassi di crescita.

Difficilmente chi l'estate scorsa si trovava in viaggio sulla strada cantonale tra Liestal e Bubendorf BL poteva ignorare il vistoso carro sul prato, recintato con elementi a griglia e protetto da una rete antiuccelli che faceva pensare a un piccolo circo. Le star dell'arena erano conigli bianchi che si esibivano in audaci capriole e salti acrobatici. O magari si godevano semplicemente il sole e l'erba medica fresca.

Dalla conigliera al prato

Si tratta dei circa 30 conigli da ingrasso del progetto «Has im Gras» (conigli al pascolo). L'obiettivo di questo progetto avviato da Kagfreiland è quello di studiare l'ingrasso di conigli all'aperto. Normalmente i conigli sono infatti ingrassati nelle gabbie. «Non avremmo mai pensato che i conigli si adattassero così rapidamente e soprattutto senza problemi alla vita all'aperto», osserva Tanja Kutzer di Kagfreiland, che ha avviato e dirige il progetto. La stalla mobile è stata sviluppata da lei e da Albert Fässler che ha redatto la tesi di bachelor sul progetto presso l'alta scuola di scienze agrarie, forestali e alimentari HAFL. I due hanno goduto dell'ampio sostegno di Markus Muntwyler che ha trasformato le idee in una costruzione ben concepita.

Dopo un periodo di due settimane per abituarsi alla nuova, dimora durante le quali i conigli venivano riportati nella gabbia per la notte, gli animali hanno potuto godersi l'area di uscita permanente di 54 metri quadri fino alla macellazione. La conigliera veniva spostata una volta alla settimana. A que-

sto scopo non era necessario un veicolo trattore visto che la stalla è rimasta montata per tutto il periodo su un trasportatore ed era pertanto semovente. I recinti venivano smontati e rimontati a mano. Come mangimi complementari i conigli ricevevano fieno e un foraggio sviluppato appositamente per il progetto a base di frumento, orzo e farina di erba. Durante l'intera fase sperimentale non è stato registrato nessun decesso e non sono stati necessari interventi da parte del veterinario.

Una casa su ruote

Dall'inizio di maggio all'inizio di settembre si sono svolti due cicli di ingrasso con 33, rispettivamente 34 conigli. Per poter paragonare la capacità d'ingrasso degli animali con quella di animali in allevamenti tradizionali al suolo, i conigli sono stati macellati all'età di 91 rispettivamente 98 giorni, quindi prima della maturità sessuale. Con un aumento di peso giornaliero medio di 33 grammi durante primo ciclo e di 34 grammi durante il secondo ciclo i conigli hanno raggiunto una capacità di ingrasso simile a quella ottenuta nell'allevamento al suolo tradizionale.

Ogni coniglio è stato pesato una volta alla settimana e sono stati registrati il consumo di foraggio e di acqua e la durata del lavoro. Inoltre sono state misurate e documentate la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e la luminosità. Durante la scorsa estate calda e secca la conigliera si è dimostrata una soluzione valida. Anche nelle giornate calde nelle quali la temperatura sul prato all'ombra raggiungeva 32 °C, la temperatura media all'interno della conigliera si situava attorno ai 24 °C. Grazie al materiale isolante la stalla non si raffreddava durante la notte. Nelle giornate piovose e molto nuvolose nell'interno della stalla non è sempre stata raggiunta la luminosità prescritta dall'Ordinanza sulla protezione degli animali di almeno 15 lux.

L'esperimento pilota ha fatto colpo anche su Bio Suisse: la commissione del marchio produzione (CMP) ritiene il si-



La rampa che collega la stalla al pascolo è stata subito intensamente utilizzata dai conigli. Foto: Kagfreiland / Tanja Kutzer

stema di allevamento «promettente e consigliabile» e per il 2019 inserirà nelle direttive una disposizione esecutiva: nel sistema mobile di allevamento all'aperto con accesso permanente al pascolo si possono tenere gruppi di 15 e più conigli. Per la tenuta in gabbia a partire dal 61° giorno di vita sono permessi al massimo 15 conigli per gruppo. La possibilità di tenere gruppi più grandi nell'allevamento con area d'uscita supplementare viene motivata dal fatto che i conigli possono evitare conflitti e che quindi il rischio di ferimenti è ridotto.

Lasciarsi alle spalle i parassiti

Per la produzione Gemma di carne di coniglio è prescritto unicamente il «sistema di stabulazione particolarmente rispettoso degli animali SSRA». Un'area di uscita non è necessaria. Ciò è motivato dal fatto che l'allevamento all'aperto di conigli a causa del rischio di coccidiosi è un'impresa alquanto difficile. Le oocisti – lo stadio permanente dei coccidi – permangono nel suolo per diversi anni.

Sui pascoli permanenti utilizzati in modo duraturo dai conigli la presenza di germi con il tempo aumenta drasticamente. I coccidi provocano la malattia intestinale coccidiosi che si manifesta con diarrea e sangue nelle feci e negli animali giovani può avere anche esito mortale. Anche nell'allevamento al suolo si verificano regolarmente casi di malattia, nonostante la somministrazione di mangimi contenenti coccidiostatici. In questo esperimento si è rinunciato all'uso di questi mangimi e si è preferito ricorrere all'uso di additivi vegetali per stabilizzare la flora intestinale degli animali. Lo spostamento settimanale della stalla e del recinto ha ridotto l'incidenza di malattie e i conigli hanno sempre avuto a disposizione erba fresca.

Il progetto pilota prosegue

Nella fase iniziale del progetto, al sistema di stabulazione sono state apportate alcune piccole modifiche da parte di Sebastian Jenni che si è preso cura dei conigli per l'intera durata dell'esperimento e che si è anche occupato della macellazione. Albert Fässler ha analizzato i dati rilevati: «Durante la fase pilota il sistema di stabulazione a causa dell'elevato carico di lavoro non ha potuto essere gestito in modo redditizio. L'allevamento all'aperto giustifica un prezzo di vendita più elevato. In combinazione con risparmi sotto la voce costi è indispensabile per un'applicazione redditizia del sistema.»

La cattura serale dei conigli all'inizio è stata un'impresa lunga e snervante. Grazie all'accesso permanente al pascolo occorre meno tempo per il controllo quotidiano degli animali e i lavori all'interno della stalla si riducono al rifornimento di fieno e acqua. Anche la rimozione del letame non ha richiesto troppo tempo grazie al sistema ben concepito con una saracinesca. Lo spostamento settimanale dell'impianto ha invece richiesto ogni volta circa due ore per due persone. Considerando le quantità piuttosto esigue di carne di coniglio che possono essere prodotte con questo sistema di stabulazione, attualmente con il prezzo fissato per il progetto di fr. 38.-/kg per clienti privati e di fr. 27.-/kg per le macellerie una produzione redditizia non è possibile.

L'anno prossimo il progetto sarà portato avanti da Kagfreiland e i conigli potranno continuare a esercitarsi nei salti acrobatici fino a quando un giorno, chissà, qualcuno li tirerà fuori dal cappello. *Anna Jenni, FiBL*



La stalla mobile è stata spostata settimanalmente.



D'estate i conigli si sono goduti le fresche superfici di riposo.



GI conigli allevati all'aperto

Per la costituzione del GI conigli allevati all'aperto si cercano ancora contadini. In caso di interesse si prega di mettersi in contatto con la promotrice Tanja Kutzer

→ Tanja Kutzer (parla tedesco)

freilandkaninchen@mail.ch

 www.kagfreiland.ch > Kampagnen > Has im Gras (D)